

IL RICORDO

BIFFI, INNAMORATO  
DELLA CHIESA  
E DELLA VERITÀ

MATTEO ZUPPI \*

Stralci dell'omelia di monsignor Zuppi per la Messa di suffragio del cardinale Giacomo Biffi a due anni dalla morte martedì scorso in cattedrale

Oggi ci uniamo al ringraziamento di tutta la Chiesa e in particolare della nostra Chiesa di Bologna rendendo onore al Cardinale Giacomo Biffi, testimone appassionato, intelligente, libero perché attaccato alla verità, allergico a vecchi e nuovi conformismi, capace di graffiare per riportare a ciò che è fondamentale. San Pietro pone la domanda su quello che resta della nostra vita in maniera diretta, concreta, guardando alle sofferenze proprie e all'incertezza comprensibile di chi ha lasciato qualcosa. Che cosa ne avremo? Cento volte tanto e in eredità la vita eterna. Cento volte tanto vuol dire qualcosa che noi stessi non siamo in grado di misurare. Ed è esattamente quello che avviene ad ogni credente e che noi oggi sperimentiamo ricevendo il cento volte tanto seminato dal Cardinale Biffi nella Chiesa e nella città degli uomini. Resta con noi ed è anche quello che lo ha accompagnato con sé, perché portiamo con noi proprio e solo quello che va oltre di noi. Abbiamo goduto nel ritrovare alcuni dei suoi tratti nel libro di Suor Emanuela, come la preoccupazione per una chiesa davvero evangelica, la libertà da tutti i condizionamenti, l'irritazione per le banalità ecclesiastiche, per le spiritualità alla moda. Vuole combattere «una cristianità chiacchierona, petulante, dove non c'è più "metanoia" ma solo rivendicazioni: dove non c'è misericordia per nessuno, dove non c'è più il senso di Dio e neppure in fondo l'attesa del suo regno». Per questo si comprende bene il suo gusto per graffiare le riflessioni ridotte a slogan o più preoccupate di collocarsi nella geografia ecclesiale che di difendere la verità. Libero dal «trionfalismo ecclesiale» si sente «sempre più a disagio tra i cristiani "impegnati", che son immersi nelle parole, nei malumori, nelle rivendicazioni». «Vorrei riuscire a tenermi lontano dallo "zelo amaro" e dalle dispute, e soprattutto a velare tutto misericordia. Ecco: la fedeltà a Dio e la misericordia verso gli uomini sono le grazie che dovrebbe chiedere per me», sollecita Suor Emanuela. Qual era l'amore di Biffi per la Chiesa? Contemplativo. «La questione della Chiesa e della sua santità non è per me marginale, ma mi tocca veramente un po' in tutto il mio essere. Io sono sinceramente convinto che la strada della salvezza passa per la contemplazione di quanto sia bella la chiesa. Sono sensibile a tutto ciò che tende ad avvilirla». Rendiamo grazie per la sua testimonianza e per il cento volte tanto che in realtà ci ha affidato, vera eredità da conservare e da vivere con la stessa via evangelica per la quale solo perdendo si trova, regalando si riceve, essendo senza niente che si diventa padroni di tutto.

\* arcivescovo  
(segue a pagina 6)

## cardinale Biffi

segue da pagina 1

In occasione dei suoi ottanta anni aveva detto il cardinale Biffi: «Quando si arriva qui ogni pensiero e ogni esame lasciano il posto alla contemplazione stupita dell'incredibile e arcana benevolenza del Padre della luce, dal quale scende ogni buon regalo e ogni dono perfetto. Ogni sentimento è allora naturalmente trasceso e più radicalmente invero in quello onnicomprensivo ed esauriente della riconoscenza. Oggi per me grazie diventa la parola che riassume tutte le altre, la parola cui, se è compresa bene, non c'è più niente da aggiungere. A questo proposito che arrivata a questa età ho imparato a dire meglio, con più senso, l'ultima parte dell'Ave Maria, superando la mia anteriore superficialità e spensieratezza. Prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte». La sintesi è forse tutta in quella preghiera della Liturgia Ambrosiana che volle mandare a Suor Emanuela: «Non chiudere la tua porta, anche se ho fatto tardi. Non chiudere la tua porta: sono venuto a bussare. A chi ti cerca nel pianto apri, o Signore pietoso. Accogliami al tuo convito, donami il Pane del Regno».

Matteo Zuppi, arcivescovo